Anno XIV. Mercordì 13 Agosto 1879 N. 192

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14

# GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

**Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 13.33.**

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

---

La *Patria* in un articolo, nel quale accusa dell'attuale disfacimento dei partiti la mancanza di coltura generale e di carattere negli Italiani, sicchè la politica, dice, si smarrisce nei labirinti del pettegolezzo personale, il livello politico si abbassa e lo spagnolismo che germina nelle aule delle assemblee, s'infiltra e ramifica nella stampa, nei circoli, nelle discussioni e pervade e guasta il paese, dove sbucciano gli avventurieri politici e si sciupano le riputazioni più nobili ed onorate, conchiude coll'affermare, che l'attuale Ministero sarà l'ultimo della Sinistra.

A ciò, soggiunge, hanno contribuito non poco gli errori della Sinistra a cui si aggiunge la naturale vicenda delle cose.

Dopo questi presagi funesti al suo partito, il foglio di Sinistra invita il Ministero Cairoli a difendere sull'ultimo trinceramento la sua bandiera ed a sostenere fino all'ultimo, se non un partito che infracidisce e si sfascia, almeno le idee ed i principii che quel partito nei giorni di trionfo fece balenare agli occhi fiduciosi del paese.

Dopo ciò dubita assai delle teorie del Varè e del Perez, sebbene confidi nel Cairoli, nel Baccarini, nel Villa.

Il *Bacchiglione* invece sembra ne' suoi articoli già dubitante del medesimo Cairoli e vede sorgere piuttosto la stella del Bertani, al quale dedica un articolo speciale, non fermandosi, beninteso, nemmeno a lui, perchè il suo ideale va molto al di là. « Noi abbiamo, dice, le nostre opinioni, le quali anzi sono *credenze* ecc. » Si tratta dunque di fede, e la fede non si discute. Notiamo soltanto che mentre la *Patria* melanconicamente si duole di avere perduta la sua nella Sinistra, il foglio padovano si rallegra del cammino fatto dal tempo, ed intravede già la venuta del Bertani colla estrema Sinistra. « E chi deve riflettere sulle nostre parole, conchiude, rifletta. » Il tuono è davvero profetico e c'è da riflettere sopra.... con questi calori.

## ITALIA

**Roma.** Si ha da Roma 11: Una circolare del ministro Grimaldi proibisce di trasmettere al ministero istanze con raccomandazioni di deputati o di senatori.

Il ministro dell'interno nominerà una Commissione per studiare le riforme da introdursi nel domicilio coatto. Il ministro vagheggia l'impianto di colonie agricole.

In tutti i ministeri si lavora per la preparazione dei nuovi organici. Il ministro delle finanze fece sollecitazioni in proposito.

Nel territorio di Ferrantino (Agro Romano), una banda di malandrini tentò di prendere d'assalto la casa dei fratelli Capitani; i coloni di questi però opposero resistenza. Vennero scambiati molti colpi di fucile. Si parla di feriti; le autorità sono subito accorse sopra luogo.

— Il *Courrier d'Italie* pubblica le seguenti sue informazioni, che per l'autorevolezza del giornale meritano d'essere riprodotte:

Il generale Cialdini è atteso a Roma. Egli lascia Parigi in congedo come fa abitualmente ogni anno.

Ci consta però da informazioni che riceviamo da Parigi, ch'egli ha manifestata a più riprese a persone di sua piena confidenza, la propria intenzione d'abbandonare definitivamente Parigi, dove non si trova bene, sopratutto in riguardo alla Colonia italiana.

Il raffreddamento che si è fatto più intenso fra la Colonia italiana e il generale Cialdini, s'è accresciuto in una recente circostanza. Delle notizie allarmantissime erano corse sulla salute del Re Umberto; un gran numero di suoi concittadini si sono naturalmente diretti all'Ambasciata per sapere qual credito si potesse accordare a tali voci, ma non hanno potuto ottener mai la menoma informazione.

La Colonia ha dovuto attendere i giornali italiani per vedervi smentite le notizie che la avevano tanto allarmata.

— Il *Corriere della sera* ha da Roma 11:

Si attribuisce all'on. Villa, ministro dell'interno, il proposito di ricostituire quarantanove carceri, che furono inconsultamente soppresse da Crispi nel suo breve ministero. Questo proposito dell'on. ministro dell'interno è generalmente approvato.

## ESTERO

**Francia.** Si ha da Parigi 11: Da una corrispondenza pubblicata da un foglio di provincia sembra che Simon intenda presentare, in sostituzione all'articolo settimo della legge Ferry, un progetto di legge speciale sulle Congregazioni religiose.

A Creuzot ebbe luogo l'inaugurazione della statua a Schneider, ex direttore delle miniere. La cerimonia era presieduta da Lesseps, che pronunciò uno splendido discorso.

Quasi tutta la stampa si associa alla sottoscrizione aperta dall'*Evenement* a favore dei danneggiati dall'incendio di Chatenois (Alsazia). Duemila persone circa sono senza tetto.

Vennero arrestati due impiegati della ferrovia, supposti autori dello sviamento di un treno accaduto presso Nancy.

**Inghilterra.** Gran parte della pubblica opinione inglese è contraria al progetto di mettere il monumento dell'infelice principe Napoleone a Westminster. Il *Punch*, celebre giornale umoristico di Londra, reca:

*Lapide proposta per un proposto monumento*

In memoria del
PRINCIPE LUIGI NAPOLEONE
Figlio dell'eroe di Sedan
Pronipote dell'eroe di Mosca
Coraggioso, amabile e compito
Che si acquistò molti amici
E sventuratamente perdette la vita
In una guerra la cui giustizia è dubbia
E che non lo concerneva punto:
Questo monumento fu eretto
Da un piccolo numero d'inglesi
Per mostrare al mondo
Il loro poco rispetto
Per i sentimenti nazionali della Francia
E la loro grande simpatia
Per la causa dell'imperialismo.

**Spagna.** I particolari mandati ai giornali inglesi sul caso occorso ad Alfonso XII al ritorno dall'Escuriale, mostrano ancor più chiaro dei primi dettagli ch'egli l'ha scappata bella. Si telegrafa da Madrid, 8, alla *Reuter*;

« Una lettera ricevuta oggi dalla Granja racconta l'accidente capitato al re Alfonso. Sembra che la velocità con la quale andava la carrozza cagionasse la rottura d'una delle molle, e prima che al postiglione riuscisse di fermare i cavalli, una delle ruote davanti uscì, e la vettura cadde dalla destra della strada. Il postiglione ebbe la presenza di spirito di far cadere la carrozza sulla destra; sulla sinistra c'è un precipizio nel quale essa sarebbe caduta, e coloro che ci erano dentro si sarebbero ammazzati. La ruota della vettura passò sul cappello del re. Il generale Echague non migliora; ha il polso molto infiammato ».

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

**L'Associazione Costituzionale friulana** tenne ieri l'indetta adunanza generale, sulla quale riferiremo domani.

**Il Consiglio provinciale** ha prorogato le sue sedute al giorno 9 settembre prossimo.

**Accademia di Udine.** Venerdì p. p., 8 agosto, l'Accademia nostra tenne la sua seduta di chiusura dell'anno sociale, e il presidente prof. cav. Pirona riepilogò brevemente il lavoro fatto. Vi fu altresì una erudita lettura del socio ordinario prof. Valentino Ostermann intorno alle *medaglie friulane;* argomento nuovo e di grandissima importanza, sia per la storia della chiesa aquileiese nelle sue vicende prima e dopo l'abolizione del patriarcato, sia per la storia civile e politica della nostra regione. Le medaglie, descritte ed illustrate dal prof. Ostermann, sono, per la maggior parte, raccolte nel museo friulano in questa città. Il nostro valente nummologo si propone di offrire un largo tributo alla numismatica Patria, ricercando in seguito molte questioni tuttavia sospese, malgrado che molti eruditi nostrali e stranieri si occupassero della nostra zecche; e fa appello agli amatori delle patrie glorie, specialmente agli eredi del dott. Cumano, perchè vogliano arricchire la collezione municipale di incisioni o di pezzi rari od ignoti.

**Quello studente** di cui avemmo ad occuparci quando egli venne definitivamente allontanato da questo R. Istituto Tecnico per una vacanza presasi, in occasione della festa religiosa della Madonna, il 25 marzo scorso, insieme ad altri suoi condiscepoli, ha superato gli esami di licenza nell'Istituto Tecnico di Venezia, dov'era stato accolto dietro ordinanza ministeriale; e li ha superati con lode, sì che, fra i suoi condiscepoli della sezione commerciale, ottenne il maggior numero di punti, 77 su 90. Buon prò a lui del brillante attestato di licenza, e buon prò all'Istituto, che mediante il suo allontanamento ottenne il ripristinamento della disciplina, [senza della quale ogni profittevole istruzione riesce impossibile.

Aggiungeremo di più, che quello studente a Venezia ottenne 10 punti in tedesco, mentre, come i suoi compagni lo sanno, a Udine figurava fra gli ultimi in questa materia.

Il risultato dei 77 punti su 90 ottenuti a Venezia, risultato che non fu nemmeno raggiunto a Udine, dove il migliore della stessa sezione ottenne 73 punti su 90, non dimostra già l'erroneità degli apprezzamenti che su questo giovane apparvero nel *Giornale di Udine*, ove si diceva non essere il giovine stesso nè fra i distinti nè fra più diligenti; non dimostra nemmeno che nell'aria di Venezia aliti lo spirito della sapienza; ma dimostra invece che colà la manica è più larga. E non poco onore pel nostro Istituto e pei nostri alunni, che i meno valenti di Udine figurino a Venezia fra i migliori, e noi ci congratuliamo coll'Istituto tecnico di Udine, il quale, più che ad affollare le scuole di studenti, pensa a tener alta la bandiera dell'insegnamento, e cogli studenti che lo frequentano. E non solo all'Istituto tecnico, ma anche al Liceo nostro avviene lo stesso, e ci consta di giovani, i quali difficilmente avrebbero ottenuta la licenza a Udine, e che andati ad altro Liceo a dare l'esame ottennero un brillante certificato. La stessa serietà di esami, lode al vero, la si riscontra pure negli altri istituti della città, come l'Uccellis, le Magistrali, la Scuola tecnica, e persino nelle scuole elementari del Comune.

Può asserirsi pertanto che chi ottiene un attestato di esame a Udine, ha non solo un pezzo di carta, ma anche il grado di sapere in essa indicato, mentre pur troppo in qualche altra parte, dove le porte di passaggio sono spalancate, lo studente può avere il pezzo di carta, senza la sapienza relativa.

Così, gli studenti della Provincia i quali comprendono che nella vita l'uomo vale quanto sa, e che la sua fortuna dipende dal sapere che ha in testa, non da quello che è scritto sul diploma, frequenteranno gli istituti di Udine; quelli che si accontentano del pezzo di carta, si rechino pure in qualche altro Istituto, dove si può ottenere un bel diploma con poca fatica.

Noi frattanto auguriamo che la serietà che regna nei nostri per, una pietà fatale al bene della gioventù e del paese, non venga mai a rallentarsi, e che vada diminuendo sempre più il numero degli stabilimenti educativi del Regno che accordano diplomi a buon mercato, specie di etichette eleganti su bottiglie vuote.

### Risultato degli esami dati nel R. Liceo-Ginnasio di Udine.

*R. Ginnasio.*

| Classe | Iscritti al principio dell'anno | Presenti alla fine dell'anno | Promossi senza esami | Pro. o licenziati per esami | Rejetti | Non presentatisi agli esami |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I^a^ | 32 | 26 | 10 | 8 | 6 | 2 |
| | | | | 3 priv. | 1 priv. | |
| II^a^ | 19 | 18 | 4 | 8 | 6 | » |
| | | | | | 1 priv. | |
| III^a^ | 16 | 15 | 5 | 5 | 5 | » |
| IV^a^ | 18 | 15 | 5 | 2 | 7 | 1 |
| V^a^ | 15 | 15 | » | 9 | 6 | » |
| | | | | | 1 priv. | |

*R. Liceo.*

| Classe | Iscritti al principio dell'anno | Presenti alla fine dell'anno | Promossi senza esami | Pro. o licenziati per esami | Rejetti | Non presentatisi agli esami |
|---|---|---|---|---|---|---|
| I^a^ | 15 | 13 | 4 | 2 | 7 | » |
| II^a^ | 12 | 11 | 6 | 1 | 4 | » |
| III^a^ | 12 | 12 | » | 6 | 6 | » |
| | | | | | 1 priv. | » |

**Fiera enologica.** Gli espositori alla fiera enologica sono 41, dei quali 32 per vini e 9 per altri prodotti, nonchè per macchine, utensili ecc.; i vini, in complesso 50 ettolitri circa, sono distinti in 65 varietà. Questi soli dati bastano a dare un'idea dell'importanza relativa della Fiera. Noi intanto notiamo il fatto che la prima Mostra provinciale di vini friulani supererà quella regionale tenuta l'anno scorso a Venezia. È un bel risultato e assai lusinghiero per la provincia nostra, specialmente se si tien conto delle circostanze poco propizie in cui si iniziano tra noi queste Esposizioni-Mercati. Ce ne congratuliamo colla solerte Commissione ordinatrice e coi produttori che hanno risposto premurosi all'appello ad essi rivolto.

**Irrigazione improvvisata.** Da Mortegliano 9 agosto ci scrivono: Quel ramo di roggia che attraversata la città di Udine sbocca fuori porta Grazzano, dirigesi per Zugliano e Pozzuolo a Mortegliano.

Questo canale, lungo il suo corso, fino al molino Toconi, ad un chilometro circa da Mortegliano, è sotto la sorveglianza del Consorzio Roiale; passato quel molino è d'incontestabile ed assoluta proprietà del Comune di Mortegliano il quale a suo piacimento può di quest'acqua servirsi. Mortegliano per l'investitura del canale in discorso, investitura che data da qualche secolo, pagava due pernici all'anno, ed in seguito l'equivalente importo in contanti. In base a tale diritto, ad eccezione degli stabiliti usi per gli utenti, ogni prelevamento d'acqua lungo l'indicato corso, per provvisorio che sia, non può aver luogo senza il consenso del Comune di Mortegliano che ne è il legittimo proprietario: nè le arbitrarie concessioni che avvennero sotto il passato Governo e sulle quali il Comune non ha detto l'ultima sua parola, giammai varranno a scemarne il diritto.

Il tanto discorrere che si fece, specialmente quest'anno, sull'irrigazione mediante il Ledra-Tagliamento giovò acchè, nell'attuale siccità, da buon numero di questi terrazzani s'improvvisasse un piccolo Ledra irrigatorio, disordinato alquanto, se vuolsi, ma che pur diede ottimi risultati per coloro che trovavansi in condizione da poterne approfittare. E dissi disordinato, dal momento che necessitati a far scorrere quest'acqua alla rinfusa, per irrigare una decina di campi se ne sprecava tale quantità da bastare per ben oltre una sessantina. I campi fin ora irrigati sono circa trecento, ed essendo fra i migliori del territorio si è garantito un raccolto di oltre due mila ettolitri di grano.

Al caso nostro pertanto ben regge il detto che non tutti i mali vengono per nuocere, mentre la presente siccità, avendo spinto molti dei nostri proprietari ad irrigare i propri campi, ci porge splendida prova del quanto si possa ottenere da una ben disposta irrigazione. Ed è questo tal fatto che servir deve di grande eccitamento ai reggitori il Comune, e indurli senza altro a studiare il modo che nel miglior interesse si presti a raccogliere le disperse acque in ben ordinati canali, onde nei tempi di siccità servirsene per irrigazione, con sentito vantaggio del Comune, dell'industria e dei proprietari, e scongiurare così gli incalcolabili danni che il nostro paese risente per le frequenti siccità cui va soggetto. E tanto più doveroso rendesi nelle Comunali Rappresentanze il sollecito inviamento alle necessarie pratiche, inquantochè prossima essendo anche in questo territorio l'apertura di due canali del Ledra, si arriverebbe nientemeno che a rendere irrigabile l'intiero territorio e liberarlo così dal quasi costante flagello della siccità, e con di più lo si renderebbe oltremodo ubertoso.

Ho detto: a chi spetta, il non starsene inoperosi e mostrare che Mortegliano, ovunque trattasi di un ben inteso progresso, è sempre pronto nel seguirlo. X

**Rimpatrio dei trovatelli.** Il Bollettino della R. Prefettura della Provincia di Udine a pagina 780 reca la seguente circolare, diretta, in data 4 agosto corr., ai signori Sindaci della Provincia, e per notizia ai rr. Commissari distrettuali:

Con legge votata dalla Dieta provinciale di Trieste nella tornata del 10 ottobre 1878, e sanzionata con decreto imperiale del 18 gennaio u. s. venne soppresso quel civico Orfanotrofio, stabilendosi poi in apposito regolamento altre modalità pel trattamento dei bambini illegittimi appartenenti ad altre provincie.

In dipendenza di questa legge vengono a cessare gli effetti della convenzione austro-italiana, del 30 maggio e 20 giugno 1876, inserita a pag. 1198 del Bollettino di questa Prefettura, anno 1876, riguardo agli orfanelli dei due Stati, e il Comune di Trieste non si ritiene più obbligato a provvedere pel rimpatrio dei trovatelli italiani, i quali, a quanto ha dichiarato la Rappresentanza di quella città, non potranno essere ulteriormente accettati dopo il 1 luglio 1879 in alcun pubblico stabilimento.

Tuttavia nel nuovo regolamento si è disposto per un eventuale sussidio da darsi alle puerpere sane, e da conteggiarsi nei periodici conti trimestrali dello stabilimento di maternità a carico dei fondi provinciali, che per riguardo alle condizioni di fatto e di diritto delle provincie venete debbono essere i comunali.

Il Podestà di Trieste propone che, quando in massima sia ammesso questo sussidio da conseguirsi, in ogni caso, solo per istretto bisogno, la

misura massima di esso sia fissata in fiorini 10 per puerpera e prole rispettiva.

Il Ministero dell'interno, nel parteciparmi le preaccennate disposizioni, aggiunge che per parte sua non può che accettare il fatto compiuto, confidando che per questo nuovo sistema non venga a perturbarsi l'andamento del servizio di cui si tratta.

Prima però che il Ministero medesimo provveda alla stipulazione degli ulteriori accordi necessari pel nuovo stato di cose, è d'uopo che i Comuni si pronuncino in argomento.

Quindi le SS. LL. favoriranno interpellare i rispettivi Consigli Comunali, facendone conoscere, non più tardi del 31 corrente mese, le deliberazioni, che giova credere favorevoli, trattandosi di riguardi di umanità, e di una natura di spese che, tanto sotto l'uno, quanto sotto l'altro aspetto, finirebbe coll'aggravar sempre i Comuni.

I Municipj dipendenti da un Commissario trasmetteranno la copia delle deliberazioni col tramite del medesimo.

Il Prefetto, G. Mussi.

**Cofanetto a cesello per Pietro Conti.** Elegante per forma, perfetta per esecuzione, elevata nel concetto è questa nuova opera dell'ingegno artistico di Pietro Conti, encomiata dai Giornali cittadini, e che attirò, in questi giorni, l'ammirazione degli Udinesi.

Il grazioso cofanetto che richiamò allo studio del Conti sì l'intelligente che il profano dell'arte, oltrechè il pregio principale della accurata finitezza del lavoro in ornati allegorici a tutto stile del 500, quello ha del pensiero che vi sta scolpito, animato e vero.

Come il poeta non può cantare sulla lira se l'estro non infiamma il suo genio, così lo scultore non può rendere affatto su marmi e metalli un concetto, senza la idea del bello, senza il profondo sentire del pensiero che la inspira.

Il Conti predilesse scolpire l'idea del civile progresso col lavoro, in che si vede chiaramente espressa una vergine fede, salda, commendevole.

Non si può altrimenti dare quella viva espressione che il valente Artista ha dato alle figure della Storia, del Commercio e della Industria, figure che, con ben intesi accessori, raggruppano, in una delle faccie del cofanetto, il Simbolo della Società che risorge con l'anima del lavoro, espressione di verità, di sacrificii, di studio, di incoraggiamento.

Altrimenti non si può dare quella espressione che mano maestra impresse al genietto di angelica sembianza che posa leggiero sul coperchio cesellato a gruppi; espressione dolce e composta tra mestizia e sorriso, quasi a significare, con lo emblema che addita a ricordo di vestigia antiche, quale havvi mai raffronto tra le perdute e le raggiunte età.

Tutta l'opera nella forma, nell'esecuzione e nel concetto presenta un insieme di bello armonico fra sentimento, genio ed arte; insieme che incanta l'amatore, sorprende ed inspira l'artista ed il poeta.

L'elogio a Pietro Conti, friulano, per noi è di vanto; per lui sia d'impulso a nuovi saggi nella difficil arte del cesello a sbalzo, onde il mondo ebbe Cellini.

Udine 10 agosto 1879. *Adolfo dalla Porta.*

**Processo di stampa** contro il gerente della *Patria del Friuli* ed altri.

Nella seduta di lunedì venne continuata la audizione dei testimoni prodotti dalla difesa e di quelli della Parte Civile. A proposito di questi ultimi la difesa sollevò un nuovo incidente, sostenendo la nullità della lista prodotta perchè firmata dall'avv. L. Perissutti non iscritto nell'albo dei Procuratori esercenti avanti il Tribunale di Udine; essa chiese quindi che il Tribunale non dovesse sentire i testimoni indicati nella lista della Parte Civile. Questa alla sua volta dimostrò insussistente la chiesta nullità, stabili non necessaria la firma d'un procuratore esercente avanti a questo Tribunale, accennando anche che fin dal precedente dibattimento l'avv. Perissutti, firmatario della lista, era stato riconosciuto senza eccezioni di sorta rappresentante legale dei querelanti; chiese quindi la reiezione delle eccezioni della difesa. Il Tribunale pronunciò ordinanza colla quale, accogliendo le ragioni della Parte Civile, ordinò l'assunzione dei testimoni da questa prodotti.

In seguito a tale ordinanza, sembrando alla difesa necessario uno schiarimento, mosse domanda in proposito al Tribunale, sollevando così nuovo incidente; il Tribunale lo risolse con ordinanza colla quale, ritenuto che la domanda avanzata dalla difesa e la chiesta risposta avrebbero potuto vulnerare il merito della questione e la futura Sentenza, dichiarava di non rispondere.

Il resto della giornata venne impiegato nella assunzione dei testimoni rimanenti.

Nella seduta di ieri, dichiarato chiuso il dibattimento, ebbe dapprima la parola l'avv. Perissutti uno dei rappresentanti la Parte Civile; espose i criteri pei quali ritiene diffamatorio l'articolo incriminato e le prove ottenute per istabilire la reità non soltanto del gerente, ma anche dell'abate Badino e degli assessori Zamolo e Zanella; chiese quindi Sentenza di colpabilità a carico di tutti gli imputati e la loro condanna in solido nelle spese e nei danni.

Dopo ciò l'avv. Ronchi lesse le conclusioni della Parte Civile in riguardo ai danni.

Prese poi la parola il P. Ministero per la sua requisitoria; espose i motivi pe' quali a suo credere son da ritenersi colpevoli il gerente ed il Prete Badino, pei quali chiese sentenza di colpabilità, ed espose le ragioni per le quali ritenne la insussistenza del reato ai riguardi degli assessori Zamolo e Zanella, pei quali chiese dichiarazione di non far luogo a procedere.

Prese allora la parola l'avv. d'Agostini, difensore del gerente; espose dettagliatamente i motivi pei quali l'articolo incriminato era a ritenersi non già un libello, ma bensì l'esercizio del diritto della stampa di criticare pubblicamente le amministrazioni e gli amministratori pubblici quando non procedono conformemente alla legge; disse non contenere l'articolo incriminato imputazioni su fatti determinati. Espose le ragioni per le quali eran a ritenersi provati per veri i fatti di cui è cenno nell'articolo; concluse quindi dichiarando infondata l'accusa e chiedendo quindi pel proprio difeso sentenza assolutoria.

Dopo di lui parlarono successivamente gli avvocati Dabalà e Centa, difensori degli altri tre imputati; con diligente arringa dimostrarono la infondatezza della accusa per insussistenza di reato; dissero mancare l'articolo degli elementi costitutivi del reato di libello famoso; sostennero la mancanza della prova che i loro difesi fossero gli autori materiali o morali dell'articolo; dissero infine essere rimasti provati i fatti addebitati nell'articolo incriminato.

Prese da ultimo la parola per la replica l'avvocato co. Ronchi procuratore della P. Civile.

Incontrò dapprima i ragionamenti e le conclusioni del P. Ministero addimostrando come il reato sussistesse anche ai riguardi degli assessori Zamolo e Zanella, chiedendo quindi anche la loro condanna.

Parlò poi lungamente incontrando le varie obbiezioni mosse dalla difesa, cercando dimostrare che l'articolo incriminato non era l'esercizio del diritto della stampa, ma bensì un atto che ledeva l'onore e la riputazione dei querelanti, che esso conteneva la imputazione di fatti determinati e specifici; disse essere tutti gl'imputati autori e quindi responsabili dell'articolo querelato, dimostrò infine che non uno dei fatti addebitati al Sindaco ed al Segretario eran rimasti provati; concluse quindi chiedendo sentenza di colpabilità per tutti gl'imputati e la conseguente loro condanna nelle spese e nei danni.

Dopo di che, stante l'ora tarda, il Presidente rinviò il dibattimento alla udienza d'oggi alle ore 1 pom., per le eventuali ultime osservazioni degl' imputati e per la pronunciazione della sentenza.

**Fiera di S. Lorenzo.** Anche ieri il concorso degli animali bovini ed equini sul nostro mercato fu numerosissimo. I prezzi che nel primo giorno stavano un po' in ribasso, ieri invece causa l'aumentata ricerca, furono più sostenuti. Però il maggior numero di contrattazioni si faranno oggi, ultimo giorno della fiera. Daremo in altro numero cifre concrete in proposito al numero dei capi bovini esportati col mezzo ferroviario, e sui prezzi d'acquisto. Ci basti per ora notare che la fiera di S. Lorenzo, relativamente alle attuali condizioni economiche fu in questo anno assai brillante e che affari d'ogni specie se ne fecero di molti.

**Ai congedati militari.** I militari congedati appartenenti alle classi anteriori al 1846 sono avvisati che il rilascio dei congedi vien fatto dal sindaco delle rispettive residenze e non dai Distretti militari. La distribuzione di tali congedi non potrà farsi dai sindaci prima del termine del corrente mese.

**Aque potabili.** Ci siamo ieri dimenticati di dire che la pompa applicata al pozzo di piazza di S. Giacomo è stata come la *grazia*, la quale è *gratis data*. Difatti la si rinvenne nello stabile ex-Cortelazis, in buonissimo stato, e non si ebbe altro da fare che applicarla direttamente al pozzo. Il Municipio dunque è stato così fortunato da poter soddisfare un desiderio dei cittadini senza incontrare alcuna rilevante spesa.

**Il Corpo Musicale civico** crediamo che dovrà introdurre una parziale modificazione nel proprio uniforme, il ministro della guerra desiderando che la banda in panno rosso apposta ai pantaloni nel nuovo uniforme degli ufficiali di fanteria sia considerata come un segno caratteristico della divisa dei detti ufficiali e come tale da essere esclusa dalle uniformi di qualsiasi corpo municipale.

**Della Cremazione.**

«Batti il ferro sino ch'è caldo» (Proverbio)

Quanto all'approvazione dei dotti sì d'Europa che dell'America (non parlo degl' ignoranti) rispetto al doversi anteporre da qui innanzi la cremazione de' cadaveri umani al seppellimento, già sappiamo che fu unanime il voto dei medici congregati a Firenze nel 1869; così quello nell'adunanza da essi tenuta a Roma nel 1871, che venne poi confermato nell'altra di Milano il 6 aprile 1874 e in tutte le assemblee che si fecero a questo scopo nella Svizzera, nel Belgio, in Inghilterra, in Germania, negli Stati Uniti d'America, oltre l'accordo di celebri scrittori appresso gli studi sperimentali coronati da buon successo, e oltre i primi esempi di cremazione felicemente fatti a Dresda, a Lipsia, a Milano, di recente a Londra dal Gorini chiamatovi perciò a bella posta, e lo saranno gli è probabile a Venezia e a Bruxelles, le quali città sono, com'esso lepidamente mi scrive, in gestazione di un crematoio lodigiano; quindi dovrebb'essere superfluo di raccomandare al popolo questa pratica, chè se la scienza non vale a giustificarla, io non saprei a chi ricorrere per accertarmi della sua convenienza nonchè della sua utilità senza offesa di alcun principio igenico, nè civile, nè economico e meno che mai religioso. I pregiudizi, i quali, come dice la parola, non sono che giudizi erronei fatti innanzi di conoscere il retto giudizio del vero; le superstizioni, ossia pregiudizi con paura; la consuetudine che, per quanto permessa da intere popolazioni, non potrà mai essere pienamente legittimata dal tempo, chè il tempo non è la ragione, non possono sopraslare ai dettami della scienza, specie se delle cose e delle cagioni, cioè, direbbe Dante seguendo Aristotele (P. c. XV), dell' esperienza e dell' arte qual è nel caso nostro. D'altronde non dobbiamo maravigliarsi se attesi questi ostacoli al buon esito della cremazione, questa sia stata combattuta da parecchi scienziati, chè per un motivo o per l'altro ogni verità può trovare dei nemici anche in quelli il cui ufficio è d' indagarla e di scoprirla. Manco male che la lotta continua contro questi oppositori al vero sino che o rotte le armi che imbrandivano a suo danno, o cadutegli da mano, o illuminati finalmente da esso si ritirarono dall'agone dichiarandosi vinti e quasi vergognosi di quel fiero attacco. Così accadde in Italia al Rota di Cheri al professor Silvestro Zinno di Napoli (parlo de' maggiori) al dottore Rodolfo Ridolfi di Brescia al paragone col Coletti, col Musatti, col Pini, col Polli, col Brunetti, col Dell'Acqua, a Wegmann-Ercolani e Pietra Santa, che rilevate da essi le obbiezioni, pesate, analizzate seppero porre in chiaro la loro vanità e insussistenza. Nulla dirò di Mantegazza fra coloro, paradossista non già per difetto ma per abuso di logica; non per amore a un oggetto qualunque, ma per capriccio. Senonchè più di tutti gli argomenti a favore della cremazione è quello che di essa si comincia a tenere discorso fra le genti, quando un tempo non si sapeva nemmeno il significato di questa parola, che mai o quasi mai la si pronunciava, e se i primi giudicii furono di scherno, se appresso si venne a riprovarla, indi al disaprovarla, ora la si mette in questione; il che è somma fortuna per essa trovandosi così sulla via dell'approvazione mercè le irrefragabili prove sulle quali si appoggia per giungere alfine alla meta sì a lungo vagheggiata. E questo fu l'arduo cammino di tutte le grandi verità scoperte dagli uomini; non ultima quella della stabilità del sole e della mobilità della terra. L'unica differenza in questa uniformità di vicende nel progresso dello spirito umano, è che un tempo v'era un tribunale che condannava alla tortura, al carcere e al rogo chi mirava al vero contro una idea comune, ma erronea; ora v'è quello della opinione pubblica avida d'illuminarsi non già alle fiamme di quegli incendii, bensì a quella di Prometeo che la tolse al cielo senza che perciò si rinnovino i più o meno antichi tormenti di questi fari della civiltà moderna. Stenebrata che sia della sua ignoranza riguardo al gran quesito della cremazione, l'ultimo stadio del corso che rimarrà da farsi è questo che già calca, della *questione*, della quale non potrà uscire che gloriosa e trionfante se ormai comincia a venire a galla dal fondo in cui la si teneva col peso del pregiudizio e della superstizione sotto la gran cappa dell' ignoranza, e con quello dell' Autorità la quale, secondo si dice, nè io credo, agiva di soppiatto vergognandosi essa stessa dei bassi fini che a ciò, pare la spingessero.

A questo preambolo farò seguire in questa pagina alcun che di più dichiarativo su tale importantissimo tema avendosi esso aperta la via nella nostra, se non grande, gentile città ove comparve sotto felici auspici con meraviglia eziandio dei pusillanimi sì dentro che fuori delle sue mura; nè cadrà a terra, chè allora meriteranno il titolo non di pusillanimi, ma di vigliacchi; titolo che al certo per nessun conto verrà sofferto da alcuno. *Pierviviano Zecchini.*

**Teatro Sociale.** Meritati applausi anche iersera ai valenti artisti che interpretano il *Roberto il Diavolo*. Constatiamo con piacere che il pubblico gusta ogni sera più quest'opera grandiosa. Stasera riposo.

Giovedì 14, 4ª rappresentaz. *Roberto il Diavolo*
Venerdì 15, 5ª id. id.
Domenica 17, 6ª id. id.

**Corse.** Anche ieri allo spettacolo ippico c'è stato un bel concorso. Meno però di domenica, che ben s'intende.

Alla corsa dei biroccini non presero parte che sei cavalli, divisi in due batterie. Per semplificare ancor più la cosa, in una batteria non corsero che due cavalli essendosi al terzo sciolta una parte del fornimento fino dal primo giro, onde dovette ritirarsi dal circo.

Quattro cavalli presero parte alla corsa di decisione e giunsero al *cordoncino*: prima *Violetta* di proprietà del sig. Ricciardo Bonetti, secondo *Saholdovany* di proprietà della contessa Laura Torriani-Tosi, terzo *Ammaliatore* del sig. Luigi Ballarini.

Il terzo premio però non fu dato ad *Ammaliatore*, ma invece a *Giocoliero*, del sig. Luigi Montoschi, avendo il primo mancato, pare, alle regole che disciplinano le corse al trotto.

Dopo la Corsa, anche ieri vi fu un corso di alcune carrozze.

**Incendio.** Un fanciulletto di quattro anni trastullavasi la mattina del 5 corrente con dei fiammiferi nel fienile, annesso all' abitazione di proprietà dei fratelli B. villici della borgata di Ombruna (Spilimbergo). Coi zolfanelli non si scherza, e se ne ebbe in quest' occasione nuovo esempio, perchè furon causa che il fuoco si sviluppasse in quel locale, e, quantunque pronto fosse l'accorrere di quei paesani per l'opera di salvamento, si potè solo isolarlo. Il fienile, in preda alle fiamme, fu totalmente distrutto, recando ai proprietari un danno di circa L. 2500. Non era assicurato.

**Ferimento.** Questioni d'amore furono causa che la sera del 10 corr. il ventenne B. M. di Santa Maria la Longa, appostatosi presso la casa del villico M. G., assestasse a questi, quando ne sortì, un forte colpo di bastone alla testa, dandosi poi alla fuga.

**Furti.** Il 4 corr. l' Agente commerciale di questa città, P. G. trovandosi a Buttrio, alloggiò in un albergo e la notte successiva vi dormì lasciando la porta della stanza aperta. Approfittonne il domestico, certo D. L. e penetrato zitto zitto nella stanza, levò dalla tasca della giacca del P. il portamonete contenente L. 70. Stava per uscire quando il P., svegliatosi, afferrò il ladro e si fece restituire la refurtiva.

— La notte del 5 corrente il contadino Z. V. di Dardago (Sacile) fu vittima del furto di una quantità di commestibili per il valore di una cinquantina di lire. Colpa sua! La sera antecedente trascurò di chiudere le imposte di una finestra della sua abitazione, alta circa un metro dal suolo, sicchè ignoti credettero approfittare della sua dimenticanza. — Un fanciullo che non permette nulla di bene è il novenne P. P. di Sauris (Tolmezzo), il quale, nel 30 luglio u. s., approfittando dell'assenza del padrone, entrò, non visto, nell'abitazione e quindi nel Negozio dal pizzicagnolo P. L., e, dopo aversi appropriato di circa 6 lire in moneta e qualche altro oggetto, se la svignò d'onde era venuto. Se i genitori vegliassero un po' meglio sulla condotta dei loro figli, anzichè lasciarli girovagare notte e dì, questi fatti non avverrebbero. Speriamo non si ripetano.

**Biglietti da due lire.** Abbiamo udito moltissimi negozianti e cittadini muovere vive lagnanze, perchè i biglietti consorziali da lire due, oltre ad essere mal tagliati, sono sbiaditi e sciupati tanto che quasi non si riconoscono più o si confondono con quelli da una lira. Chi deve provvedere, provveda.

---

**Splendidi funerali** furono resi oggi alla salma del **cav. dott. Giov. Batt. Moretti**. Autorità e Rappresentanze facevano parte del corteo funebre, nel quale figurava pure la Bandiera della Società operaia. I poveri della Casa di Ricovero seguivano anch'essi il feretro e dopo di essi molti cittadini. La Banda Municipale accompagnava il corteo con meste armonie.

Prima il Presidente del Consiglio provinciale, poscia il comm. Prefetto, indi un membro della Deputazione provinciale, infine il Sindaco di Udine dissero belle e sentite parole dinanzi alla sua bara. A domani.

---

## FATTI VARII

**Incendio a Cormons.** L'altra mattina, verso le ore 7, scoppiava nella casa d'abitazione di un villico, certo Novello, in Cormons un incendio, che in poco più di un'ora distrusse non solo la casetta, ma (orribil caso) anche due bambini, un fanciullo d'anni cinque ed una fanciulla d'anni 3 1/2, il padre e la madre usciti di buon mattino di casa per accudire ai propri lavori chiusero i figli a chiave. Il ragazzo deve aver trovato dei zolfanelli e giuocando con essi incendiò la stanza. Una guardia di finanza con grave fatica atterrò la porta e riescì ad afferrare i due bambini e portargli in istrada ancora viventi; però dopo pochi secondi spirarono.

**Nuovi francobolli.** La *Gazzetta Ufficiale* reca un decreto che stabilisce quanto segue:

Art. 1. Dal 15 di agosto prossimo saranno posti in vendita i nuovi francobolli postali coi prezzi e colori qui sotto indicati portanti la Reale Effige di Umberto I.

Francobolli da cent. 5 verde annas.
Id. 10 rosa.
Id. 20 giallo cupo di cromo.
Id. 25 turchino chiaro.
Id. 30 bruno cupo d'Italia.
Id. 50 porpora di anilina.
Fracobolli da lire 2.00 vermiglione.

Art. 2. Gli attuali francobolli portanti l'Effigie di S. M. il Re Vittorio Emanuele conserveranno la loro validità e continueranno ad essere venduti fino a totale esaurimento.

**Dall'antica Fonte di Pejo,** 4 agosto, ci scrivono: Eccomi a Pejo, alla Fonte di quell'acqua ferruginosa alla quale io devo la salute. Ho voluto vederla per riconoscenza.

Viaggio magnifico, belle viste, montagne alte altissime, coll'eterna neve, buone pegli arditi Alpinisti, ma dieci ore di diligenza! Dio mio, son tante!

La fonte è sul princio della Valle del Fiume Noce, punto abbastanza bello. Il soggiorno è così, così, quieto e tranquillo; non vi è eccesso di passatempi come in altri Stabilimenti; si vive in famiglia.

L'allegria di Pejo è il movimento della Fonte colle continuo di casse che vanno e vengono, col servizio di trenta e più persone in uniforme, alle quali il Direttore sig. Carlo Borghetti di Brescia ha impresso l'attività, e l'ordine.

I signori che sono qui mi dicono di avere vedute altre Fonti nostre ed estere, ma non

trovarono in nessuna così animato lavoro. È certo una fortuna che quest'acqua si conosca in particolare dai signori medici, perchè, come lo fu per me, può essere di sollievo a diversi ammalati.

La stazione ritardò il concorso, ma venuto il caldo i forestieri arrivarono ancora in buon numero. Non mancano notabilità. Due Vescovi: quello di Piacenza, e uno venuto dall'Africa. Giornalisti, Deputati, Senatori ecc ecc. Solo il bel sesso è in deficenza, ed è gran male!

Io sono all'Albergo Oliva, il *massimo* dei tre che vi sono. Trattamento buono e con proprietà. Pranzo a mezzogiorno e cena alle otto. In fabbrica altro Albergo. A rivederci.

**Contro la rabbia canina.** Un vecchio più che ottagenario, venuto a morte lasciò testè per testamento: « Non voglio portare con me nel sepolcro il secreto, che ebbi sempre ad esperimentare per efficacissimo e sicuro, onde guarire dalle morsicature di cani idrofobi: è l'ultimo servizio che posso rendere al mondo. Si prenda dell'aceto di vino caldo, e dell'acqua tiepida per lavare la piaga che poi si deve asciugare accuratamente. Ciò fatto, vi si versino alcune goccie di acido clorico, e questo è il vero rimedio, poichè gli acidi minerali distruggono il *virus* della saliva ». (*Venezia*)

**Acquisto di cavalli.** Il Ministero della guerra ha affidato ad una speciale Commissione, composta di ufficiali di cavalleria e di ufficiali veterinari, il mandato di acquistare in Italia parecchi cavalli da servire per ufficiali. La Commissione principierà le sue operazioni di visita da Ferrara il 12 corrente.

**Giornale delle donne.** Questo eccellente Periodico che conta ormai 11 anni di vita, e che fu sempre il favorito del gentil sesso, si pubblica in Torino ed è diviso in due parti, la prima di Mode, e la seconda d'Istruzione, Passatempo e Moralità.

La prima parte si pubblica il giorno 5 di ogni mese, e la seconda due volte al mese. Le signore associate alla sola *Parte di Mode* notino la convenienza che hanno di associarsi pure alla Parte Letteraria del Giornale delle Donne, che esce due volte al mese in un fascicolo di 48 fittissime colonne di formato identico a quello della Rivista ed è diretta da A. Vespucci, col concorso di valenti scrittori e delle più stimate scrittrici.

Associandosi al Giornale delle Donne completo, le signore ricevono ad un mitissimo prezzo due Giornali, uno di divertente, morale ed istrutiva lettura, e l'altro di pratica utilità.

## CORRIERE DEL MATTINO

L'avvenimento del giorno è l'annunciata dimissione del conte Andrassy. Il *Tagblatt* la dà come certa e dice che sarà senza dubbio accettata: i giornali ufficiosi invece non fiatano. Prima di commentare il ritiro di Andrassy aspettiamone dunque la conferma ufficiale, parendoci ozioso il fare ipotesi e dar nomi di successori al conte nel ministero, quando il suo ritiro può essere ancora smentito. Notiamo piuttosto che l'officiosa *Montagsrevue*, zelante apologista del conte Andrassy, prende argomento dallo sgombro dei russi dalle contrade balcaniche per abbandonarsi ad un lirismo ingenuo, magnificando i risultati della politica estera del ministro austro-ungarese che si pretende dimissionario. Questa politica però accenna ora ad arenarsi; difatti oggi si annuncia che le trattative col plenipotenziario turco Husni pascià per l'occupazione di Novibazar sono sospese.

L'articolo del *Times*, tutto benevolo a Bismark, in cui si voleva provare che la Germania nella questione orientale ha sempre cercato di favorire gl'interessi delle Potenze occidentali, ha provocato una risposta della *Nordd. Allg. Zeitung*, organo, come è noto, del gran cancelliere L'officioso giornale tedesco non accetta col più bel garbo del mondo i complimenti del giornale della *City*. Si può dire anzi che li respinga e con un tono piuttosto ostile. E' questo un nuovo indizio che le relazioni fra la Germania e la Russia sono sempre cordiali, e gli allettamenti della stampa inglese non riescono punto ad alterare questa intimità di rapporti, dovuta alla comunanza degli interessi.

La questione delle frontiere turco-elleniche finirà col divenire proverbiale. Oggi il *Journal d'Athenes* assicura, contrariamente alle voci sparse, che ancora non fu fissato il giorno in cui si apriranno le conferenze per fissare quelle frontiere. Savfet pascià ha però dichiarato agli ambasciatori che la questione greca sarà definita senza ritardi conforme ai desiderii delle Potenze. Il ministro turco si vede che fa ancora a fidanza colla longanimità delle Potenze stesse. E sembra che abbia ragione di farlo. Anche le riforme turche in Asia sono sempre di là da venire. E le Potenze che cosa dicono? Nulla. Ed è molto se l'Inghilterra fa dichiarare da' suoi giornali ch'essa agirà *energicamente* presso la Porta per l'attuazione di quella riforma. Si sa che questa energia non si risolve che in vane parole.

Il romito di Frohsdorf sembra voler prendere di nuovo sul serio la sua parte di pretendente e di redentore della Francia. Viene da più lati confermata la notizia che il conte di Chambord si reca a Londra per assistere ad una specie di congresso legittimista. In proposito il *Conservateur de l'Aisne* annuncia che il conte di Chambord andrà nel mese di settembre in Inghilterra per visitare il duca di Norfolk nel suo castello di Arundel. In tale occasione il duca ha invitato pure parecchi altri principi della casa borbonica, cioè gli Orleans. Si tratterebbe adunque d'un nuovo tentativo di conciliazione e di unione fra legittimisti ed orleanisti. La repubblica però ha poco a temere da questi conciliaboli in vista; lo Chambord, specialmente è stato sempre ed è assolutamente innocuo.

— L'annunciata enciclica del Papa, relativa all'insegnamento della filosofia nelle scuole cattoliche, dichiara che la filosofia sacra deve assoggettarsi alla fede.

— L'altra notte a Trieste, in Via Donota, fu ferita una Guardia di Polizia.

— Il giovane triestino sig. Aless. Levi arrestato il 17 luglio, fu ierilaltro rimesso in libertà.

— Il Consiglio provinciale di Novara confermò a suo presidente l'on. Sella; quello di Napoli elesse il duca di S. Donato. Il prefetto Fasciotti ha nominato Commissioni tutte sandonatiste per le inchieste sulle elezioni provinciali contestate.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Berlino** 11. Boeresco è partito per Pietroburgo.

**Londra** 11. (Camera dei comuni.) Northcote spera che la Camera si aggiornerà a venerdì. Goldsmid sviluppa la mozione sull'intervento esagerato del Governo negli affari egiziani; biasima la condotta del Governo. Northcote non deplora la discussione, ma bensì gli attacchi contro Nubar, Wilson e Bliguieres, basati sopra informazioni erronee. Fa l'elogio di Nubar e di Wilson, difende Vivian; dice che il Governo non ebbe mai intenzione di intervenire negl'interessi dei creditori inglesi e di altri creditori del Kedevi; il Governo intervenne soltanto per impedire l'anarchia e la cattiva amministrazione in Egitto; il Governo inglese non sottopose mai ufficialmente al Sultano la quesione della destituzione del Kedevi; la Porta agì di suo pieno diritto, destituendo un vassallo che rovinava una delle sue dipendenze. Il nuovo Firmano d'investitura di Tewfik non tocca l'ordine della successione, ma proibisce al Kedevi di contrarre prestiti coll'estero e conchiudere convenzioni coll'estero senza autorizzazione della Porta. La discussione non ebbe altro seguito.

**Madrid** 11. Il Re rispose personalmente ai telegrammi di condoglianza dei sovrani.

**Atene** 11. Il giornale *Atene* smentisce la notizia del *Times* sull'apertura delle trattative tra la Grecia e la Turchia, e assicura che la data delle conferenze non è ancora fissata. Savfet dichiarò agli ambasciatori che la questione della Grecia non tarderà ad avere una soluzione secondo i desideri delle Potenze.

**Belgrado** 11. Oggi furono ratificati i processi verbali pelle limitazioni definitive delle frontiere tra Serbia e Bulgaria e Serbia e Turchia.

**Vienna** 12. L'avvenimento del giorno è la dimissione del conte Andrassy. Il *Tagblatt* assicura che il conte Andrassy rassegnò personalmente la sua dimissione all'imperatore a Ischl, e che la dimissione fu ormai accettata. Hofmann, l'attuale ministro austro-ungarico delle finanze, sarebbe designato a succedergli. Desta molta sorpresa l'assoluto silenzio dei giornali officiosi.

**Pest** 12. Tutti i giornali, eccettuato il *Pester Lloyd*, manifestano una viva sodisfazione pel ritiro del conte Andrassy, al quale fanno una colpa tanto della politica orientale che della conciliazione cogli czechi. Essi sperano che il ritiro di Andrassy avrà per immediato effetto anche la caduta di Tisza e sarà così guarentita all'Ungheria la libertà.

**Roma** 12. L'*Osservatore Romano* sostiene di fronte alla smentita della *Norddeutsche Zeitung*, che il cardinale Ledochowski fu realmente citato un'altra volta dinanza ai tribunali penali prussiani.

**Parigi** 12. Gli elettori di Jules Simon deplorano e biasimano il di lui contegno ostile alla Repubblica ed alla libertà.

**Serajevo** 11. Il Magistrato civico calcola che il danno cagionato dall'incendio ascenda a ventitrè milioni di fiorini. Niuno fra i danneggiati è assicurato. Le voci allarmanti, che corrono sulla origine del disastro, crescono in seguito alla notizia d'un grande incendio scoppiato nel bosco di Rogatica. Le truppe stanno sempre pronte. Sono sospese le trattative col delegato turco Husni pascià riguardo la occupazione di Novibazar.

**Vienna** 12. L'Arciduca Guglielmo elargì fior. 1000 a benefizio dei danneggiati di Serajevo.

**Berlino** 12. La *Nordd. Allg. Zeit.* riproduce quella parte dell'articolo del *Times* del 2 corr. che diede occasione alla stampa russa di agitare contro la Germania e specialmente contro Bismarck, e in un articolo abbastanza diffuso si rivolge particolarmente contro quel passo che dice essersi nelle conferenza di Berlino manifestati assai frequenti i dissensi, che furono poi sempre risolti dalla Germania, per ispirazione di Bismarck, a favore delle potenze occidentali.

## ULTIME NOTIZIE

**Vienna** 12. La *Pol. Corr.* ha questi dispacci: *Costantinopoli* 12. Il Sultano espresse all'ambasciatore austriaco il suo rammarico pel disastro di Seraievo, esternando la persuasione che il governo austro-ungarico farà tutto il possibile per lenirne le conseguenze. Savfet pascià è intenzionato di ritirarsi quanto prima. Le sue proposte circa le basi delle trattative colla Grecia furono nuovamente rimesse a tempo lontano. Dicesi che, in vista dello stato delle cose, il secondo plenipotenziario greco per le trattative Brailas abbia chiesto al suo governo l'autorizzazione di lasciare Costantinopoli. Giusta notizie da Salonicco, 2000 soldati turchi avrebbero abbandonato la bandiera a motivo del soldo arretrato che non fu loro pagato.

*Gastein* 12. L'Imperatore di Germania è partito nel pomeriggio fra le più vive acclamazioni della popolazione. Parlando al borgomastro, l'Imperatore esternò la sua soddisfazione pel soggiorno resogli tanto piacevole; disse che la cura fu di un effetto eccellente, e che fu lieto di trovarsi col suo amato nipote, l'Imperatore d'Austria. L'Imperatore si congedò colle parole: Forse ci rivedremo.

*Serajevo* 12. La perdita totale subita dall'erario in causa dell'incendio ammonta, giusta i rilievi fatti prima, a circa 100,000 fiorini. Esagerate appariscono le altre notizie date in proposito.

**Londra** 12. La Conferenza annua della Società per la riforma delle codificazioni e delle leggi internazionali tenne ieri seduta sotto la presidenza del Lord Maire. Lo *Standard* dice che il Canale di Panama non sarà attivamente impedito dagli Stati Uniti. Il Governo Chileno annunziò che è costretto a sospendere provvisoriamente l'ammortamento del debito pubblico. Lo *Standard* ha da Pest che Andrassy si dice diventerà presidente del Ministero ungherese. Il *Morning Post* dice che le potenze continuano a sostenere le domande della Rumania riguardo ad Arabtabia.

**Cairo** 19. Il Kedive partirà per Costantinopoli nella prossima settimana.

**Londra** 12. Il *Times* commentando la discussione della Camera dei Comuni, sugli affari d'Egitto, trova le dichiarazioni di Northcote imperfette, e nega che l'anarchia esista in Egitto. Soggiunge che, sebbene non potevamo separarci dalla politica francese, tuttavia se fossimo costretti a proteggere gli interessi inglesi in Egitto con politica indipendente, è a sperarsi che non saremo pericolosamente legati da impegni recenti. Il *Daily Telegraph* ha da Pietroburgo che il Governo decise di costruire quattro nuove fortezze e fortificare Grodno, Hovno, Biclostvz, Gonetos. Una somma considerevole è destinata a tali lavori.

**Vienna** 12. Ritirandosi Andrassy, assicurasi che Haymerle sarà chiamato a sostituirlo.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Sete.** *Torino 9 agosto.* Continuasi ad avere prezzi nominali e mancanza di affari. Si parlò della vendita fattasi a Lione di un importante lotto greggia extra delle Cevennes a prezzo brillante. Speriamo che verrà anche la volta per le belle nostre greggie. L'assenza di molti negoziauti in questo mese concorre in parte a prolungare l'atonia degli affari.

### Notizie di Borsa.

VENEZIA 12 agosto

*Effetti pubblici ed industriali.*

| | |
|---|---|
| Rend. 5 0\|0 god. 1 genn. 1880 | da L. 86 45 a L. 86.55 |
| Rend. 5 0\|0 god. 1 luglio 1879 | „ 88.60 „ 88.70 |

*Valute.*

| | |
|---|---|
| Pezzi da 20 franchi | da L. 22.35 a L. 22.38 |
| Bancanote austriache | „ 240 50 „ 241. |
| Fiorini austriaci d'argento | 2.41 \|— 2.41 1\|2 |

*Sconto Venezia e piazze d'Italia.*

| | |
|---|---|
| Dalla Banca Nazionale | 4 — — |
| „ Banca Veneta di depositi e conti corr. | 4 1\|2 |
| „ Banca di Credito Veneto | — — |

BERLINO 11 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Austriache | 477. | Mobiliare | 156.50 |
| Lombarde | 470.50 | Rendita ital. | |

LONDRA 11 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Cons. Inglese | 97 7\|8 a .— | Cons. Spagn. | 15 \|— a .— |
| „ Ital. | 78 \|— a —. | „ Turco | 11 1\|2 a —. |

PARIGI 11 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. franc. 3 0\|0 | 82.75 | Obblig. ferr. rom. | —. - |
| „ „ 5 0\|0 | 116.60 | Londra vista | 25.30 1\|2 |
| Rendita Italiana | 79. - | Cambio Italia | 10 3\|4 |
| Ferr. lom. ven. | 200. | Cons. Ingl. | 97.43 |
| Obblig. ferr. V. E. | 276.— | Lotti turchi | 45.25 |
| Ferrovie Romane | 108.- | | |

TRIESTE 12 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Zecchini imperiali | fior. | 5.46 \|— | 5.47 \|— |
| Da 20 franchi | „ | 9.28 \|— | 9.29 \|— |
| Sovrane inglesi | „ | 11.64 \| | 11.66 \|— |
| Lire turche | „ | —.— \|— | —. \|— |
| Talleri imperiali di Maria T. | „ | —.— \|— | —.— \|— |
| Argento per 100 pezzi da f. 1 | „ | —.— \|— | —.— \|— |
| idem da 1\|4 di f. | „ | —.— \| | —.— \|— |

VIENNA dall'11 agosto al 12 agosto

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rendita in carta | fior. | 66.65 \|— | 66.85 \|— |
| „ in argento | „ | 68.25 \|— | 68.65 \|— |
| „ in oro | „ | 78.65 \|— | 78.95 \|— |
| Prestito del 1860 | „ | 124.80 \|— | 125.20 \|— |
| Azioni della Banca nazionale | „ | 826. \|— | 827.— \|— |
| dette St. di Cr. a f. 160 v. a. | „ | 268.50 \|— | 269.70 \|— |
| Londra per 10 lire stert. | „ | 116.95 \|— | 116.60 \|— |
| Argento | „ | —.— \| | — \|— |
| Da 20 franchi | „ | 9.32 \|— | 9.29 \|— |
| Zecchini | „ | 5.49 \|— | —.— \|— |
| 100 marche imperiali | „ | 57.35 \|— | 57.10 \|— |

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

### Orario della Ferrovia

| Arrivi da Trieste | Arrivi da Venezia | Partenze per Venezia | Partenze per Trieste |
|---|---|---|---|
| ore 1.12 ant. | 10.29 ant. | 1.40 ant. | 5.50 ant. |
| „ 9.19 „ | 2.45 pom. | 5.25 „ | 3.10 pom. |
| „ 9.17 pom. | 8.24 „ dir. | 9.44 „ dir. | 8.44 „ dir. |
| | 2.14 ant. | 3.35 pom. | 2.50 ant. |

| Arrivi | Partenze |
|---|---|
| da Pontebba - ore 9.05 ant. | per Pontebba - ore 7.— ant. |
| „ „ 2.15 pom. | „ „ 3.05 pom. |
| „ „ 8.20 pom. | „ „ 6. - pom. |

### Comunicato. (1)

Dal Friuli ci viene comunicato il seguente:

Non siamo tanto distanti dall'Istria, perchè una Autorità Costituita debba ignorare la posizione di un paese di quella regione; paese fecondo d'un prodotto che i Friulani usufruttano da anni.

La Geografia pare sia arrabbiata con quel pubblico funzionario.

(1) La Redazione per questi articoli non assume alcuna responsabilità.

**Le inserzioni dall'Estero pel nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, a Parigi., 21 Rue Saint Marc; e Londra, 139-140 Fleet Street.**

## CRESPANO - VENETO
# ALBERGO CANOVA

**condotto da A. BASSETTI**

**APERTO DAL 1° LUGLIO.**

In detto Albergo furono fatte in quest'anno molte migliorie da poter maggiormente soddisfare alle giuste esigenze dei signori Forestieri, i quali troveranno buoni appartamenti, camere unite e separate, sala con bigliardo, sala con piano, pranzi alla tavola rotonda, speciali ed alla carta, vetture alla stazione di Bassano a tutte le corse, scuderie e rimesse; il tutto a prezzi moderatissimi.

Vi è pure Stabilimento di bagni si naturali che ferruginosi, come a Doccia a varie temperature.

NB. Per la direzione e sorveglianza delle acque ferruginose fu incaricato il medico **Benedetto dott. Prato.**

## Laboratorio in metalli e d'argentiere

**in via Poscolle-Udine.**

Mosso il sottoscritto dal desiderio di offrire un oggetto adatto a collocarsi sulle tombe per onorare la memoria dai cari trapassati, provvide il suo negozio di un ricco assortimento di ghirlande in metallo lavorato con squisito finitezza e di varie grandezze. I fiori e le foglie sembrano naturali tanto per la forma che per il colorito delicato, e sono di lunghissima durata.

Questo negozio trovasi pure assortito di palme per altari di lavoro eguale delle suddette ghirlande, e di un copioso deposito di apparamenti e di quanto può abbisognare per ornamento e servizio delle chiese.

Vi si trovano per ultimo utensili di casa e cucina.

Il sottoscritto si offre eziandio per qualsiasi lavoro della sua arte a piacimento dei committenti, assicurando sollecitudine nell'esecuzione e prezzi da non temere concorrenza.

**Domenico Bertaccini.**

# AVVISO.

Il sottoscritto riceve commissioni di calce viva, qualità perfettissima, prodotto delle proprie fornaci di Polazzo vicino alla Stazione ferroviaria di Sagrado

Qualunque commissione viene prontamente eseguita.

Tiene deposito continuato; con arrivi settimanali ed anche giornalieri qui in Udine fuori della porta Aquileia, Casa Manzoni.

### DISTINTA DEI PREZZI

| | | | |
|---|---|---|---|
| In magazzino a Udine al quint. | L. **2,70** | | |
| Alla staz. ferr. di Udine | » **2,50** | | |
| » Codroipo | » **2,65** | per 100 quint. vagone | comp. |
| » Casarsa | » **2,75** | id. | id. |
| » Pordenone | » **2,85** | id. | id. |

NB. Questa calce bene spenta da un metro cubo di volumi ogni 4 quint. e si presta ad una rendita del 30 0\0 nel portare maggior sabbia più di ogni altra.

***Antonio De Marco Via Aquileja N. 7.***

## INSERZIONI LEGALI
### e dei Comuni.

A intento di dar maggior diffusione di quella che dà il bollettino della Prefettura alle inserzioni legali, avverto che per la riproduzione integrale di tali inserzioni sul *Giornale di Udine*, offro una tariffa speciale ridotta a c. 5 per linea in 4ª pagina.

Per riguardo poi agli avvisi di concorso ed altri simili, siccome molti Sindaci credono che *questi debbano*, come gli annunzi legali, andare a seppellirsi nel medesimo bollettino della Prefettura, il quale non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione, li assicuro che essi possono stampare i loro avvisi di concorso ed altri simili dove torna ad essi più conto di farlo e dove trovano la massima pubblicità. Ed è per questo che io offro loro maggior facilitazione di prezzo tanto in 3ª quanto in 4ª pagina del *Giornale di Udine*.

L'Amministratore
GIOVANNI RIZZARDI.

# LISTINO
### dei prezzi delle farine
**del Molino di**
## PASQUALE FIOR
**in S. Bernardo d'Udine.**

| | |
|---|---|
| Farina di frumento marca S.B. L. | 57.— |
| » N. 0 | » 52.— |
| » » 1 (da pane) | » 43.— |
| » » 2 | » 38.— |
| » » 3 | » 35.— |
| » » 4 | » 26.— |
| Crusca | » 11.— |
| Tondello | » 10.— |

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 30 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

## Società Bacologica Torinese

**C. Ferreri e ing. Pellegrino**

ANNO DECIMO

**Sono aperte le sottoscrizioni per l'allevamento del 1880 ai Cartoni Seme Bachi Annuali Verdi Originari Giapponesi ed al Seme a Bozzolo giallo sistema Cellulare selezionato,**

Il programma si distribuisce gratis a richiesta.

Le sottoscrizioni si ricevono:

In Udine dall'incaricato sig. *C. Plazzogna* Piazza Garibaldi n. 13; ed al *Caffè Meneghetto* Via Manin.

## AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica, **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

**FRATELLI DORTA.**

**Da GIUSEPPE FRANCESCONI libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualunque commissione, a prezzi discreti; compra e permuta qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.**

Il più acuto dolore dei denti prodotto dalla carie viene in pochi istanti arrestato mediante la portentosa

# CARIODONTINA

preparata dal farmacista ROSSI in Brescia, via Carmine, 2300.

Prezzo **L. 1** al flacone.

*Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia*

**Sabato 9 agosto corrente fu aperta la vendita al Magazzino di magia, scherzi, sorprese e di tutti i giuochi esistenti nella prestidigitazione, in *UDINE Via delle Erbe, n. 3.***

Ognuno troverà qualche cosa di suo gusto a prezzo fisso. Il modo di eseguire ogni giuoco sarà insegnato al solo compratore.

***ZERBIN e GHIZZONI di Parigi.***

## AVVISO
### In Negozio LUIGI BERLETTI - Udine Via Cavour

di fronte allo sbocco di via Savorgnana

***è aperta la vendita ad uso stralcio di***

**Musica** in grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca;

**Libri** d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonchè di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per conto;

**Stampe** di ogni qualità, religiose e profane, d'incisione, di litografia e colorate, cromo-litografie ed oleografie, con grande ribasso.

UNICA PREMIATA alla Esposizione di Trento 1875 — UNICA PREMIATA alla Esposizione di Parigi 1878

## FONTE FERRUGINOSA
### DI
# CELENTINO
### IN VALLE DI PEJO NEL TRENTINO.

Dopo le Lodi riportate da questa **Salutare Acqua** da due competenti **Giurì**, dopo quanto scrissero in favore, dietro esperimenti pratici, i più distinti Medici, nessuno può infirmare l'indiscutibile valore terapeutico dell'**Acqua di Celentino** e ogni ulteriore elogio torna inutile. — Essa è gradita al palato, ed è tollerata dai ventricoli più deboli; non si altera ed è l'unica che possa usarsi con vantaggio per le cure a domicilio — Nella *Clorosi*, nella *Anemia*, nell'*Oligocitemia*, nell'*Isterismo*, nel *Nervosismo*, nelle *Malattie del Cuore*, del *Fegato*, della *Milza*, nella *Debolezza di Stomaco*, nella *Lenta e Difficile Digestione* l'**Acqua di Celentino** riesce SOVRANO RIMEDIO. — Dirigere le domande all'Impresa della Fonte PILADE ROSSI Farmacista Brescia. Il pubblico onde non restare ingannato con altre Acque di Pejo deve chiedere sempre **Acqua di Celentino** nella **Valle di Pejo** ed esigere che ogni bottiglia porti la capsula **Bianca** con impressovi **Premiata Fonte Celentino Valle Pejo P. Rossi.**

**In UDINE si vende alle farmacie Fabris, Comessatti, Filippuzzi, Sandri e Bosero.**

# POLVERE SEIDLITZ DI MOLL

**Prezzo di una scatola originale suggellata fi. 1.— V. A.**

Le suddette polveri mantengono in virtù della loro straordinaria efficacia nei casi i più variati, fra tutte le finora conosciute medicine domestiche l'incontestato primo rango. Le lettere di ringraziamento ricevute a migliaia da tutte le parti del grande impero offrono le più det tagliate dimostrazioni, che le medesime nella *stitichezza abituale, indigestione, bruciore di stomaco*, più ancora nelle *convulsioni nifritide, dolori nervosi, batticuore, dolori di capo nervosi, pienezza di sangue, affezioni articolari nervose* ed infine nell'*isterica ipocondria*, continuato *stimolo al vomito* e così via, furono accompagnate dai migliori successi ed operarono le più perfette guarigioni.

**AVVERTIMENTO:**

Per poter reagire in modo energico contro tutte le falsificazioni delle mie polveri di Seidlitz ho fatto registrare in Italia la mia marca di fabbrica e sono quindi al caso di poter difendermi dai dannosi effetti di tali falsificazioni con giudiziaria punizione tanto del produttore che del venditore.

**A. MOLL**
fornitore alla I. R. corte di Vienna.

Depositi in *Udine* soltanto presso i farmacisti Sig. A. FABRIS e G. COMMESSATTI ed alla *Drogheria* dei farmacisti *MINISINI* e *QUARGNALI* in fondo Mercatovecchio.

Incredibile ma vero! — **NON PIU' COPISTA** — Risparmio. Pratico, Utile!

non inganni, ma verità!

## Il vero Copista moltiplicatore universale

(Sistema WULFF di Germania) metodo per copiare a secco con inchiostro oppure matita ed ottenere in pochi minuti **100 copie** nitide di Lettere, Circolari, Documenti; Disegni, Musica **sopra** *carta, biancheria, seta, metallo, vetro, legno*, ecc., adottato dagli uffici e dalle primarie Case commerciali. L'originale può ancor essere copiato al Copia-lettere. Gli apparati portano il nome H. WULFF e si **diffida** della contraffazione. Si spedisce l'apparecchio contro vaglia di lire **8** pel formato 17 per 24 centim. e di lire **14** pel formato di 25 per 37 centim. Dietro domanda si fornisce qualunque grandezza. Ogni matita lire **1**. Si spedisce prospetti *gratis*. — Indirizzare ordinazioni al sig. **H. Wulff** in *Milano, Via Durini, 31.* —

**Cercansi AGENTI per la vendita.**

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.